



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Venerdì, 29 gennaio 2021**



# RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Venerdì, 29 gennaio 2021

## ANBI Emilia Romagna

28/01/2021 <b>Agrapress</b> EMILIA ROMAGNA: ANBI, AL VIA PROGETTO ACQUA DA MANGIARE, PER...	1
29/01/2021 <b>Gazzetta Dell'Emilia</b> Sostenibilità ambientale e alimentare, il progetto "Acqua da...	2
28/01/2021 <b>Il Piacenza</b> Sostenibilità ambientale e alimentare, il progetto "acqua da...	4
28/01/2021 <b>Piacenza24</b> <i>Redazione</i> Sostenibilità ambientale e alimentare, il progetto Acqua da...	6
28/01/2021 <b>PiacenzaSera.it</b> Il progetto Acqua da Mangiare inizia dal Liceo Gioia di Piacenza	8
28/01/2021 <b>Parma Today</b> <i>Redazione</i> Sostenibilità ambientale e alimentare: il progetto Acqua da...	10
28/01/2021 <b>Cronaca di Ravenna</b> In bici con la Fiab nella campagna ancora in letargo	12

## Consorzi di Bonifica

29/01/2021 <b>Gazzetta di Parma</b> Pagina 23 ALBARETO FRANE, STRADE ANCORA CHIUSE AL TRAFFICO	13
29/01/2021 <b>Gazzetta di Parma</b> Pagina 23 TERENZO AL LAVORO PER RAGGIUNGERE MONTE	14
29/01/2021 <b>Il Resto del Carlino (ed. Modena)</b> Pagina 49 Impianto biometano, anche il Tar dice no	15
28/01/2021 <b>Modena Today</b> Impianto di biometano a Concordia, il Tar respinge il ricorso di Bio Bimat	17
29/01/2021 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 50 Potenziato il sistema irriguo nelle valli contro il 'flagello'...	18
29/01/2021 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 51 «Problema fuori controllo, le nutrie vanno contenute»	20
28/01/2021 <b>Estense</b> Emergenza nutrie: 'A serio rischio colture, sicurezza idraulica e...	21
29/01/2021 <b>Il Resto del Carlino (ed. Cesena)</b> Pagina 46 Devviare il Rigossa, il progetto che si arenò	22

## Comunicati Stampa Emilia Romagna

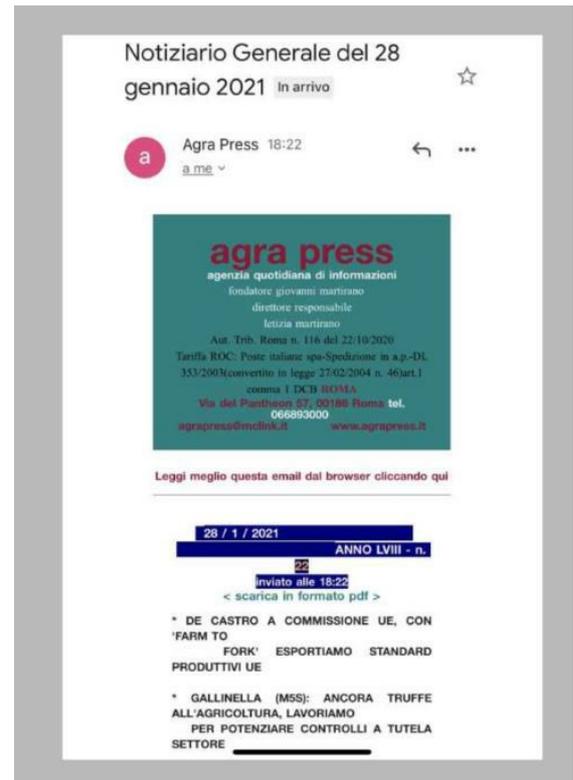
28/01/2021 <b>Comunicato Stampa</b> Sostenibilità ambientale e alimentare, il progetto Acqua da...	24
---	----

## Acqua Ambiente Fiumi

29/01/2021 <b>Gazzetta di Parma</b> Pagina 21 Medesano Ruspe nel Taro: iniziati i lavori a protezione delle aziende	26
29/01/2021 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 29 <i>EL.PE.</i> Taglio di vegetazione intorno al rio Nasce una polemica	28
29/01/2021 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 30 <i>MAURO GRASSELLI</i> Europa Verde contro la diga «Val d' Enza? Parco	29
29/01/2021 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 47 Un bando per la gestione del porto turistico e del lido Po	31
29/01/2021 <b>Gazzetta di Modena</b> Pagina 36 <i>NICOLA CALICCHIO</i> «Argini, dalla sindaca non arrivano risposte»	32
28/01/2021 <b>Modena2000</b> <i>Redazione</i> Soliera Verde: tra nuovi alberi, potature e censimento	33
29/01/2021 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 23 Stop consumo di suolo nel piano urbanistico...	35
28/01/2021 <b>ilrestodelcarlino.it</b> Nutrie, il Tar annulla l' ordinanza	37

# EMILIA ROMAGNA: ANBI, AL VIA PROGETTO ACQUA DA MANGIARE, PER SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E ALIMENTARE

Anbi Emilia Romagna informa con un comunicato che è avvenuto il battesimo del progetto acqua da mangiare al liceo scientifico gioia di Piacenza, dove sono intervenuti, tra gli altri, il presidente nazionale di Anbi Francesco VINCENZI e il coordinatore regionale Alessandro GHETTI, il segretario generale dell'autorità distrettuale del fiume po Meuccio BERSELLI e l'assessore all'ambiente e della costa regionale Irene PRIOLO. Acqua da mangiare è un progetto educativo sui temi della sostenibilità ambientale, che contribuirà a portare nelle classi degli istituti di secondo grado un format multimediale che unirà la didattica a distanza a quella in presenza e sarà integrato dagli studenti attraverso la loro interazione con i social media.



## Sostenibilità ambientale e alimentare, il progetto "Acqua da Mangiare" inizia dal Liceo Gioia di Piacenza

*Il nuovo progetto di comunicazione unisce per la prima volta enti e associazioni di categoria con l'unico obiettivo di sensibilizzare attraverso la didattica a distanza gli alunni delle superiori in Emilia Romagna*

Piacenza (28 Gennaio 2021) I temi della sostenibilità ambientale e di quella alimentare rivestono a 360° una rilevanza straordinaria che interessa ognuno di noi nel corso della propria esistenza e oggi, essere informati sulle complesse dinamiche che le regolano significa diventare cittadini e consumatori consapevoli; è per questa fondamentale ragione formativa/educativa che, in periodo emergenziale come quello che stiamo vivendo, è assolutamente prioritario fornire alle giovani generazioni tutti gli elementi di giudizio possibili direttamente da coloro che operano a diversi livelli in questi ambiti. Ed è proprio in quest'ottica che ANBI Emilia Romagna e i Consorzi di bonifica della nostra regione, in fattiva collaborazione con Eikon Communication, hanno ideato un progetto educativo che contribuirà a portare nelle classi degli istituti di secondo grado un format multimediale che unirà la didattica a distanza a quella in presenza e sarà integrato dagli studenti attraverso la loro interazione grazie ai social media. ANBI e il Consorzio sono riusciti in quest'occasione a dare concretezza ad una missione ambiziosa rappresentata dall'aver unito, in un unico sguardo d'insieme, enti ed associazioni che molto spesso operano singolarmente con le loro competenze per arricchire la didattica nelle classi. Acqua da Mangiare può contare infatti sul patrocinio e sui contributi operativi dell'Ufficio Scolastico Regionale Ministero Istruzione Pubblica e Università, Regione Emilia Romagna, dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po Ministero dell'Ambiente, di Aipo Agenzia Interregionale per il Po, Anci Emilia Romagna, Uncem unione dei comuni e delle comunità montane, Coldiretti, Cia, Confagricoltura e presidio Slow Food. Il battesimo del progetto Acqua da Mangiare è avvenuto oggi al Liceo Scientifico Gioia di Piacenza dove sono intervenuti il presidente nazionale di ANBI Francesco Vincenzi e il coordinatore regionale Alessandro Ghetti, il Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli, l'Assessore

PIACENZA, 28 GENNAIO 2021  
8:50 AM/10.40

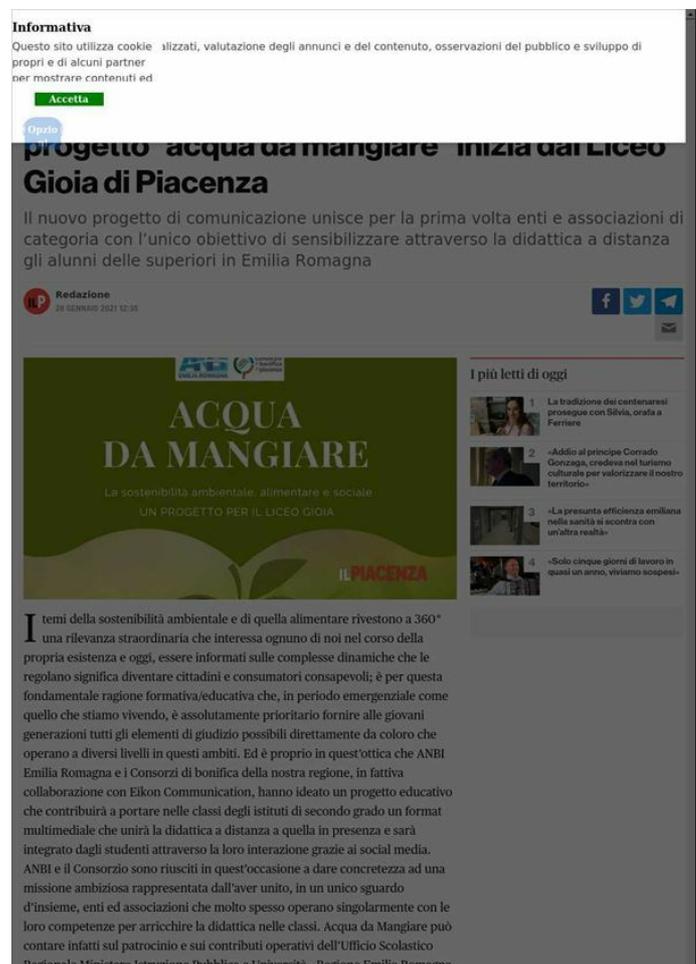


all'Ambiente e della Costa regionale Irene Priolo, Carlo Cacciamani climatologo di ARPAE, l'ing. Mirella Vergnani di Aipo, il professor Edoardo Fornari dell'Università Cattolica, Chiara Gemmati e Gianluca Fulgoni del Consorzio di Bonifica di Piacenza e Irene Lenci di Eikon Communication. I lavori sono stati introdotti dalla docente del Liceo Gioia Lucia Dodi, mentre il giornalista Andrea Gavazzoli ha coordinato il dibattito sulle tematiche ambientali e alimentari emerse nel corso della mattinata di confronto. Ora la parola passerà ai ragazzi del Liceo Gioia che per tre settimane, supportati dal Consorzio e dalla docente/tutor Manuela Veneziani, avranno l'opportunità di diventare loro stessi editor dei contenuti delle pagina Facebook e Instagram del progetto Acqua da Mangiare.

# Sostenibilità ambientale e alimentare, il progetto "acqua da mangiare" inizia dal Liceo Gioia di Piacenza

*Il nuovo progetto di comunicazione unisce per la prima volta enti e associazioni di categoria con l' unico obiettivo di sensibilizzare attraverso la didattica a distanza gli alunni delle superiori in Emilia Romagna*

I temi della sostenibilità ambientale e di quella alimentare rivestono a 360° una rilevanza straordinaria che interessa ognuno di noi nel corso della propria esistenza e oggi, essere informati sulle complesse dinamiche che le regolano significa diventare cittadini e consumatori consapevoli; è per questa fondamentale ragione formativa/educativa che, in periodo emergenziale come quello che stiamo vivendo, è assolutamente prioritario fornire alle giovani generazioni tutti gli elementi di giudizio possibili direttamente da coloro che operano a diversi livelli in questi ambiti. Ed è proprio in quest' ottica che **ANBI** Emilia Romagna e i Consorzi di bonifica della nostra regione, in fattiva collaborazione con Eikon Communication, hanno ideato un progetto educativo che contribuirà a portare nelle classi degli istituti di secondo grado un format multimediale che unirà la didattica a distanza a quella in presenza e sarà integrato dagli studenti attraverso la loro interazione grazie ai social media. **ANBI** e il Consorzio sono riusciti in quest' occasione a dare concretezza ad una missione ambiziosa rappresentata dall' aver unito, in un unico sguardo d' insieme, enti ed associazioni che molto spesso operano singolarmente con le loro competenze per arricchire la didattica nelle classi. Acqua da Mangiare può contare infatti sul patrocinio e sui contributi operativi dell' Ufficio Scolastico Regionale Ministero Istruzione Pubblica e Università, Regione Emilia Romagna, dell' Autorità Distrettuale del Fiume Po Ministero dell' Ambiente, di Aipo Agenzia Interregionale per il Po, Anci Emilia Romagna, Uncem unione dei comuni e delle comunità montane, Coldiretti, Cia, Confagricoltura e presidio Slow Food. Il battesimo del progetto Acqua da Mangiare è avvenuto oggi al Liceo Scientifico Gioia di Piacenza dove sono intervenuti il presidente nazionale di **ANBI** **Francesco Vincenzi** e il coordinatore regionale Alessandro Ghetti, il Segretario Generale dell' Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli, l' Assessore all' Ambiente



**Informativa**  
Questo sito utilizza cookie propri e di alcuni partner per mostrare contenuti ed

**Progetto acqua da mangiare inizia dal Liceo Gioia di Piacenza**

Il nuovo progetto di comunicazione unisce per la prima volta enti e associazioni di categoria con l' unico obiettivo di sensibilizzare attraverso la didattica a distanza gli alunni delle superiori in Emilia Romagna

Redazione  
28 GENNAIO 2021 12:38

**ACQUA DA MANGIARE**  
La sostenibilità ambientale, alimentare e sociale  
UN PROGETTO PER IL LICEO GIOIA  
IL PIACENZA

**I più letti di oggi**

- 1 La tradizione dei candeneresi prosegue con Silvia, orata a Ferrare
- 2 «Addio al principe Corrado Gonzaga, credeva nel turismo culturale per valorizzare il nostro territorio»
- 3 «La preziosa efficienza emiliana nella sanità si incontra con un'altra realtà»
- 4 «Solo cinque giorni di lavoro in quasi un anno, viviamo scoperti»

I temi della sostenibilità ambientale e di quella alimentare rivestono a 360° una rilevanza straordinaria che interessa ognuno di noi nel corso della propria esistenza e oggi, essere informati sulle complesse dinamiche che le regolano significa diventare cittadini e consumatori consapevoli; e per questa fondamentale ragione formativa/educativa che, in periodo emergenziale come quello che stiamo vivendo, è assolutamente prioritario fornire alle giovani generazioni tutti gli elementi di giudizio possibili direttamente da coloro che operano a diversi livelli in questi ambiti. Ed è proprio in quest'ottica che ANBI Emilia Romagna e i Consorzi di bonifica della nostra regione, in fattiva collaborazione con Eikon Communication, hanno ideato un progetto educativo che contribuirà a portare nelle classi degli istituti di secondo grado un format multimediale che unirà la didattica a distanza a quella in presenza e sarà integrato dagli studenti attraverso la loro interazione grazie ai social media. ANBI e il Consorzio sono riusciti in quest'occasione a dare concretezza ad una missione ambiziosa rappresentata dall'aver unito, in un unico sguardo d'insieme, enti ed associazioni che molto spesso operano singolarmente con le loro competenze per arricchire la didattica nelle classi. Acqua da Mangiare può contare infatti sul patrocinio e sui contributi operativi dell'Ufficio Scolastico Regionale Ministero Istruzione Pubblica e Università, Regione Emilia Romagna,

e della Costa regionale Irene Priolo, Carlo Cacciamani climatologo di ARPAE, l'ing. Mirella Vergnani di Aipo, il professor Edoardo Fornari dell'Università Cattolica, Chiara Gemmati e Gianluca Fulgoni del Consorzio di Bonifica di Piacenza e Irene Lenci di Eikon Communication. I lavori sono stati introdotti dalla docente del Liceo Gioia Lucia Dodi, mentre il giornalista Andrea Gavazzoli ha coordinato il dibattito sulle tematiche ambientali e alimentari emerse nel corso della mattinata di confronto. Ora la parola passerà ai ragazzi del Liceo Gioia che per tre settimane, supportati dal Consorzio e dalla docente/tutor Manuela Veneziani, avranno l'opportunità di diventare loro stessi editor dei contenuti delle pagine Facebook e Instagram del progetto Acqua da Mangiare.

# Sostenibilità ambientale e alimentare, il progetto Acqua da Mangiare inizia dagli studenti del liceo Gioia

I temi della sostenibilità ambientale e di quella alimentare rivestono a 360° una rilevanza straordinaria che interessa ognuno di noi nel corso della propria esistenza e oggi, essere informati sulle complesse dinamiche che le regolano significa diventare cittadini e consumatori consapevoli; è per questa fondamentale ragione formativa/educativa che, in periodo emergenziale come quello che stiamo vivendo, è assolutamente prioritario fornire alle giovani generazioni tutti gli elementi di giudizio possibili direttamente da coloro che operano a diversi livelli in questi ambiti. Ed è proprio in quest'ottica che ANBI Emilia Romagna e i Consorzi di bonifica della nostra regione, in fattiva collaborazione con Eikon Communication, hanno ideato un progetto educativo che contribuirà a portare nelle classi degli istituti di secondo grado un format multimediale che unirà la didattica a distanza a quella in presenza e sarà integrato dagli studenti attraverso la loro interazione grazie ai social media. ANBI e il Consorzio sono riusciti in quest'occasione a dare concretezza ad una missione ambiziosa rappresentata dall'aver unito, in un unico sguardo d'insieme, enti ed associazioni che molto spesso operano singolarmente con le

loro competenze per arricchire la didattica nelle classi. Acqua da Mangiare può contare infatti sul patrocinio e sui contributi operativi dell'Ufficio Scolastico Regionale Ministero Istruzione Pubblica e Università, Regione Emilia Romagna, dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po Ministero dell'Ambiente, di Aipo Agenzia Interregionale per il Po, Anci Emilia Romagna, Uncem unione dei comuni e delle comunità montane, Coldiretti, Cia, Confagricoltura e presidio Slow Food. Il battesimo del progetto Acqua da Mangiare è avvenuto oggi al Liceo Scientifico Gioia di Piacenza dove sono intervenuti il presidente nazionale di ANBI Francesco Vincenzi e il coordinatore regionale Alessandro Ghetti, il Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli, l'Assessore all'Ambiente e della Costa regionale Irene Priolo, Carlo Cacciamani climatologo di ARPAE, l'ing. Mirella Vergnani di Aipo, il professor Edoardo Fornari dell'Università Cattolica, Chiara Gemmati e Gianluca Fulgoni del Consorzio di Bonifica di Piacenza e Irene Lenci di Eikon Communication. I lavori sono stati introdotti dalla docente del Liceo Gioia Lucia Dodi, mentre il giornalista Andrea Gavazzoli ha coordinato il dibattito sulle



The screenshot shows the Piacenza24 website interface. At the top, there are navigation menus for 'HOME', 'CRONACA PIACENZA', 'SPORT', 'EVENTI', 'ATTUALITÀ', 'ECONOMIA', 'POLITICA', and 'METEO E WEBCAM'. A search bar is visible. The main article headline reads: 'Sostenibilità ambientale e alimentare, il progetto "Acqua da Mangiare" inizia dagli studenti del liceo Gioia'. Below the headline, there is a date '28 Gennaio 2021' and a 'Redazione' link. The article content is partially visible, showing the beginning of the text: 'I temi della sostenibilità ambientale e di quella alimentare rivestono a 360° una rilevanza straordinaria...'. To the right of the article, there is a social media sharing section with icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and Instagram. Below the article, there are several news snippets under the heading 'LA TUA PUBBLICITÀ QUI' and 'INVIARE SEGNALAZIONI'. The 'INVIARE SEGNALAZIONI' section includes contact information for WhatsApp (333 7575246), Messenger (Radio Sound - Piacenza24), and Tel (0523 590590). There is also a 'PODCAST RADIO SOUND' section at the bottom.

tematiche ambientali e alimentari emerse nel corso della mattinata di confronto. Ora la parola passerà ai ragazzi del Liceo Gioia che per tre settimane, supportati dal Consorzio e dalla docente/tutor Manuela Veneziani, avranno l'opportunità di diventare loro stessi editor dei contenuti delle pagina Facebook e Instagram del progetto Acqua da Mangiare.

*Redazione*

## Il progetto Acqua da Mangiare inizia dal Liceo Gioia di Piacenza

I temi della sostenibilità ambientale e di quella alimentare rivestono a 360° una rilevanza straordinaria che interessa ognuno di noi nel corso della propria esistenza e oggi, essere informati sulle complesse dinamiche che le regolano significa diventare cittadini e consumatori consapevoli; è per questa fondamentale ragione formativa/educativa che, in periodo emergenziale come quello che stiamo vivendo, è assolutamente prioritario fornire alle giovani generazioni tutti gli elementi di giudizio possibili direttamente da coloro che operano a diversi livelli in questi ambiti. Ed è proprio in quest'ottica che ANBI Emilia Romagna e i Consorzi di bonifica della nostra regione, in fattiva collaborazione con Eikon Communication, hanno ideato un progetto educativo che contribuirà a portare nelle classi degli istituti di secondo grado un format multimediale che unirà la didattica a distanza a quella in presenza e sarà integrato dagli studenti attraverso la loro interazione grazie ai social media. ANBI e il Consorzio sono riusciti in quest'occasione a dare concretezza ad una missione ambiziosa rappresentata dall'aver unito, in un unico sguardo d'insieme, enti ed associazioni che molto spesso operano singolarmente con le

loro competenze per arricchire la didattica nelle classi. Acqua da Mangiare può contare infatti sul patrocinio e sui contributi operativi dell'Ufficio Scolastico Regionale Ministero Istruzione Pubblica e Università, Regione Emilia Romagna, dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po Ministero dell'Ambiente, di Aipo Agenzia Interregionale per il Po, Anci Emilia Romagna, Uncem unione dei comuni e delle comunità montane, Coldiretti, Cia, Confagricoltura e presidio Slow Food. Il battesimo del progetto Acqua da Mangiare è avvenuto oggi al Liceo Scientifico Gioia di Piacenza dove sono intervenuti il presidente nazionale di ANBI Francesco Vincenzi e il coordinatore regionale Alessandro Ghetti, il Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli, l'Assessore all'Ambiente e della Costa regionale Irene Priolo, Carlo Cacciamani climatologo di ARPAE, l'ing. Mirella Vergnani di Aipo, il professor Edoardo Fornari dell'Università Cattolica, Chiara Gemmati e Gianluca Fulgoni del Consorzio di Bonifica di Piacenza e Irene Lenci di Eikon Communication. I lavori sono stati introdotti dalla docente del Liceo Gioia Lucia Dodi, mentre il giornalista Andrea Gavazzoli ha coordinato il dibattito sulle tematiche ambientali e alimentari emerse nel corso della mattinata di confronto. Ora la parola passerà ai ragazzi del Liceo Gioia che per tre settimane, supportati dal Consorzio e dalla



The screenshot shows the website interface for PiacenzaSera.it. The main article is titled "Il progetto Acqua da Mangiare inizia dal Liceo Gioia di Piacenza" and is dated 28 January 2021. The article text is partially visible, matching the text on the left. The website layout includes a navigation menu, social media icons, a weather widget for Piacenza (8°C), and a "Lettere" section with user comments.

docente/tutor Manuela Veneziani, avranno l' opportunità di diventare loro stessi editor dei contenuti delle pagina Facebook e Instagram del progetto Acqua da Mangiare.

# Sostenibilità ambientale e alimentare: il progetto Acqua da Mangiare inizia dal Liceo Gioia di Piacenza

*Il nuovo progetto di comunicazione unisce per la prima volta enti e associazioni di categoria con l'unico obiettivo di sensibilizzare attraverso la didattica a distanza gli alunni delle superiori in Emilia Romagna*

I temi della sostenibilità ambientale e di quella alimentare rivestono a 360° una rilevanza straordinaria che interessa ognuno di noi nel corso della propria esistenza e oggi, essere informati sulle complesse dinamiche che le regolano significa diventare cittadini e consumatori consapevoli; è per questa fondamentale ragione formativa/educativa che, in periodo emergenziale come quello che stiamo vivendo, è assolutamente prioritario fornire alle giovani generazioni tutti gli elementi di giudizio possibili direttamente da coloro che operano a diversi livelli in questi ambiti. Ed è proprio in quest'ottica che **ANBI** Emilia Romagna e i Consorzi di **bonifica** della nostra regione, in fattiva collaborazione con Eikon Communication, hanno ideato un progetto educativo che contribuirà a portare nelle classi degli istituti di secondo grado un format multimediale che unirà la didattica a distanza a quella in presenza e sarà integrato dagli studenti attraverso la loro interazione grazie ai social media. **ANBI** e il **Consorzio** sono riusciti in quest'occasione a dare concretezza ad una missione ambiziosa rappresentata dall'aver unito, in un unico sguardo d'insieme, enti ed associazioni che molto spesso operano singolarmente con le loro competenze per arricchire la didattica nelle classi.

Acqua da Mangiare può contare infatti sul patrocinio e sui contributi operativi dell'Ufficio Scolastico Regionale Ministero Istruzione Pubblica e Università, Regione Emilia Romagna, dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po Ministero dell'Ambiente, di Aipo Agenzia Interregionale per il Po, Anci Emilia Romagna, Uncem unione dei comuni e delle comunità montane, Coldiretti, Cia, Confagricoltura e presidio Slow Food. Il battesimo del progetto Acqua da Mangiare è avvenuto oggi al Liceo Scientifico Gioia di Piacenza dove sono intervenuti il presidente nazionale di **ANBI** Francesco **Vincenzi** e il coordinatore regionale Alessandro Ghetti, il Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio **Berselli**, l'Assessore all'Ambiente e della

PARMATODAY
Green

---

Green

## Sostenibilità ambientale e alimentare: il progetto Acqua da Mangiare inizia dal Liceo Gioia di Piacenza

Il nuovo progetto di comunicazione unisce per la prima volta enti e associazioni di categoria con l'unico obiettivo di sensibilizzare attraverso la didattica a distanza gli alunni delle superiori in Emilia Romagna

**Redazione**  
28 GENNAIO 2021 17:41



---

**I più letti di oggi**

- 1 Sostenibilità ambientale e alimentare: il progetto Acqua da Mangiare inizia dal Liceo Gioia di Piacenza

---

**I** temi della sostenibilità ambientale e di quella alimentare rivestono a 360° una rilevanza straordinaria che interessa ognuno di noi nel corso della propria esistenza e oggi, essere informati sulle complesse dinamiche che le regolano significa diventare cittadini e consumatori consapevoli; è per questa fondamentale ragione formativa/educativa che, in periodo emergenziale come quello che stiamo vivendo, è assolutamente prioritario fornire alle giovani generazioni tutti gli elementi di giudizio possibili direttamente da coloro che operano a diversi livelli in questi ambiti.

Ed è proprio in quest'ottica che ANBI Emilia Romagna e i Consorzi di bonifica della nostra regione, in fattiva collaborazione con Eikon Communication, hanno ideato un progetto educativo che contribuirà a portare nelle classi degli istituti di secondo grado un format multimediale che unirà la didattica a distanza a quella in presenza e sarà integrato dagli studenti attraverso la loro interazione grazie ai social media. ANBI e il Consorzio sono riusciti in quest'occasione a dare concretezza ad una missione ambiziosa rappresentata dall'aver unito, in un unico sguardo d'insieme, enti ed associazioni che molto spesso operano singolarmente con le loro competenze per arricchire la didattica nelle classi.

Acqua da Mangiare può contare infatti sul patrocinio e sui contributi operativi dell'Ufficio Scolastico Regionale Ministero Istruzione Pubblica e Università, Regione Emilia Romagna, dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po Ministero dell'Ambiente, di Aipo Agenzia Interregionale per il Po, Anci Emilia Romagna, Uncem unione dei comuni e delle comunità montane, Coldiretti, Cia, Confagricoltura e presidio Slow Food.

Il battesimo del progetto Acqua da Mangiare è avvenuto oggi al Liceo Scientifico Gioia di Piacenza dove sono intervenuti il presidente nazionale di ANBI Francesco Vincenzi e il coordinatore regionale Alessandro Ghetti, il Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli, l'Assessore all'Ambiente e della Costa regionale Irene Priolo, Carlo Cacciamani climatologo di ADPAE Pinar Miralys Uscamoni di Aipo, il professor Edoardo Esposito

Costa regionale Irene Priolo, Carlo Cacciamani climatologo di ARPAE, l'ing. Mirella Vergnani di Aipo, il professor Edoardo Fornari dell'Università Cattolica, Chiara Gemmati e Gianluca Fulgoni del **Consorzio** di Bonifica di Piacenza e Irene Lenci di Eikon Communication. I lavori sono stati introdotti dalla docente del Liceo Gioia Lucia Dodi, mentre il giornalista Andrea Gavazzoli ha coordinato il dibattito sulle tematiche ambientali e alimentari emerse nel corso della mattinata di confronto. Ora la parola passerà ai ragazzi del Liceo Gioia che per tre settimane, supportati dal **Consorzio** e dalla docente/tutor Manuela Veneziani, avranno l'opportunità di diventare loro stessi editor dei contenuti delle pagina Facebook e Instagram del progetto Acqua da Mangiare.

*Redazione*

## In bici con la Fiab nella campagna ancora in letargo

*Domenica percorso di 40 km sugli argini di Ronco e Montone*

28 gennaio 2021 - La Fiab continua a circoscrivere le proposte di cicloescursionismo per il week end al solo territorio del comune di Ravenna. Per questo sabato propone una ciclo-escursione nella campagna ravennate ancora addormentata nel gelo d' inverno. La campagna è ancora in letargo e in attesa che la natura possa risvegliarsi e ritornare alla bellezza che esprime con il sole, ci offre il paesaggio dei campi umidi dove la galaverna si è sciolta da poco. Si pedala sull' argine del Ronco e del Montone, due corsi d' acqua storici per Ravenna, e si incontrano le frazioni di San Bartolo, San Pietro in Vincoli, Roncalceci fino poi alla chiusa San Marco. "Questa possibilità che abbiamo nel nostro territorio di pedalare per tanti chilometri sugli argini dei corsi d' acqua conferma l' importanza che si sta dando a questo tipo di ciclabilità. Su questo tema è stato firmato uno specifico accordo tra Fiab e **Anbi** (**Associazione Nazionale** degli Enti di Bonifica e Irrigazione) per potenziare il cicloturismo lungo 200mila km di canali. In Italia i canali irrigui e di bonifica gestiti dai Consorzi si sviluppano in una rete da 200mila km e sono un patrimonio prezioso per il territorio. In un momento così critico per il turismo, il rilancio del cicloturismo può essere decisivo e per i corsi d' acqua tanto può essere fatto a sostegno delle conversione bike friendly dei canali per recuperarli a fini ciclabili". Come afferma il presidente FIAB, Alessandro Tursi: "Troppo spesso in Italia si ragiona per reti separate, con infrastrutture da creare sempre ex novo invece è pratica diffusa in molti paesi europei l' integrazione. Infrastrutture leggere come le ciclabili sono spesso create su alzaie e argini dei corsi d' acqua, così come su ponti ferroviari o lungo le fasce di rispetto di grandi assi stradali. L' integrazione fa risparmiare tempo e denaro nel necessario processo di riconversione della mobilità e, con essa, anche del turismo". Il percorso che proponiamo è scaricabile come gpx dal nostro sito FIAB Ravenna ed è un anello di 40 km, adatto a tutti". © copyright la Cronaca di Ravenna.





# TERENZO AL LAVORO PER RAGGIUNGERE MONTE

**Bonifica Parmense** attiva nel Comune di Terenzo con interventi di somma urgenza sulla strada «Cazzola-Viola-Il Monte» e, presto, sulla strada «Selva Castello - Cà Bouvier - Pozzolo». La strada fra Cazzola e Monte è stata interessata da un movimento franoso, a seguito dell' emergenza maltempo, che ha riversato detriti, fango e vegetazione lungo la carreggiata impedendo di fatto la circolazione dei veicoli. Gli interventi per ripristinare i collegamenti con località Monte, proseguiranno.

GAZZETTA DI PARMA

VENERDI 29 GENNAIO 2021 23  
MONTAGNA

## Borgotaro Sicurezza potenziata con 90mila euro

Presentato il progetto in municipio. Il sindaco Rossi: «Presto telecamere in zona stazione e in località Magrano»

FRANCO BRUCIOLI



LA SQUADRA. Il progetto è stato coordinato dall'assessore Nicola Boni.

Il sindaco ha presentato al consiglio comunale il progetto di potenziamento della sicurezza in Borgotaro. Il progetto prevede l'installazione di 90 mila euro di telecamere di sorveglianza in diverse zone del territorio, in particolare nella zona della stazione e in località Magrano. Il sindaco ha sottolineato l'importanza di questo intervento per garantire la sicurezza dei cittadini e delle attività economiche del paese.

Il progetto prevede l'installazione di telecamere di sorveglianza in diverse zone del territorio, in particolare nella zona della stazione e in località Magrano. Il sindaco ha sottolineato l'importanza di questo intervento per garantire la sicurezza dei cittadini e delle attività economiche del paese.

## Vigili del Fuoco Cisl: «Serve una caserma in più»

Il sindaco Rossi: «Presto telecamere in zona stazione e in località Magrano»

FRANCO BRUCIOLI

Il sindaco ha presentato al consiglio comunale il progetto di potenziamento della sicurezza in Borgotaro. Il progetto prevede l'installazione di 90 mila euro di telecamere di sorveglianza in diverse zone del territorio, in particolare nella zona della stazione e in località Magrano. Il sindaco ha sottolineato l'importanza di questo intervento per garantire la sicurezza dei cittadini e delle attività economiche del paese.

## Berceto Controlli al caseificio, parla il titolare

Il sindaco Rossi: «Presto telecamere in zona stazione e in località Magrano»

FRANCO BRUCIOLI

Il sindaco ha presentato al consiglio comunale il progetto di potenziamento della sicurezza in Borgotaro. Il progetto prevede l'installazione di 90 mila euro di telecamere di sorveglianza in diverse zone del territorio, in particolare nella zona della stazione e in località Magrano. Il sindaco ha sottolineato l'importanza di questo intervento per garantire la sicurezza dei cittadini e delle attività economiche del paese.

## Bedonia «Una scuola stabile con presidenza assicurata»

Nuova legge. Serpagni: «Ascoltate le ragioni della montagna»

MONICA ROSSI



TERENZO AL LAVORO PER RAGGIUNGERE MONTE

Il sindaco ha presentato al consiglio comunale il progetto di potenziamento della sicurezza in Borgotaro. Il progetto prevede l'installazione di 90 mila euro di telecamere di sorveglianza in diverse zone del territorio, in particolare nella zona della stazione e in località Magrano. Il sindaco ha sottolineato l'importanza di questo intervento per garantire la sicurezza dei cittadini e delle attività economiche del paese.

Il sindaco ha presentato al consiglio comunale il progetto di potenziamento della sicurezza in Borgotaro. Il progetto prevede l'installazione di 90 mila euro di telecamere di sorveglianza in diverse zone del territorio, in particolare nella zona della stazione e in località Magrano. Il sindaco ha sottolineato l'importanza di questo intervento per garantire la sicurezza dei cittadini e delle attività economiche del paese.

## Albaretto Frane, strade ancora chiuse al traffico

Nuova legge. Serpagni: «Ascoltate le ragioni della montagna»

MONICA ROSSI



TERENZO AL LAVORO PER RAGGIUNGERE MONTE

Il sindaco ha presentato al consiglio comunale il progetto di potenziamento della sicurezza in Borgotaro. Il progetto prevede l'installazione di 90 mila euro di telecamere di sorveglianza in diverse zone del territorio, in particolare nella zona della stazione e in località Magrano. Il sindaco ha sottolineato l'importanza di questo intervento per garantire la sicurezza dei cittadini e delle attività economiche del paese.

Consorzi di Bonifica

## Impianto biometano, anche il Tar dice no

Concordia, i comitati esultano: «Ambiente tutelato». Il tribunale ha confermato la bocciatura della Conferenza dei servizi

CONCORDIA Ricorso respinto. Dopo anni di proteste del comitato 'Salute e Ambiente Concordia' contro la costruzione del maxi impianto di biometano che l'azienda BioBimat intendeva costruire a ridosso della Sp8, area ex Kermar, ieri «la bella notizia». Il Tar Emilia Romagna ha respinto il ricorso contro la delibera della giunta regionale che adotta il provvedimento autorizzativo negativo emesso dalla Conferenza dei servizi. «Un risultato eccellente, frutto della lotta dei cittadini di Concordia e San Possidonio; siamo molto soddisfatti anche se BioBimat potrebbe non fermarsi qui e presentare ricorso al Consiglio di Stato, ma al momento possiamo tirare un sospiro di sollievo» dichiara il presidente del Comitato Michel Stefani. In appoggio al comitato era sceso in campo anche il comitato 'Ora Tocca a Noi' di Finale, nei consigli comunali di Concordia e San Possidonio, erano state votate all'unanimità mozioni contrarie all'impianto «impattante per l'ambiente e la salute delle nostre comunità». La società Bio Bimat srl, che in un primo tempo aveva ottenuto, nel 2017, un primo parziale

VENEDÌ - 29 GENNAIO 2021 - IL RESTO DEL CARLINO 17..

**Impianto biometano, anche il Tar dice no**  
Concordia, i comitati esultano: «Ambiente tutelato». Il tribunale ha confermato la bocciatura della Conferenza dei servizi

**CONCORDIA**

**Ricorso respinto.** Dopo anni di proteste del comitato 'Salute e Ambiente Concordia' contro la costruzione del maxi impianto di biometano che l'azienda BioBimat intendeva costruire a ridosso della Sp8, area ex Kermar, ieri «la bella notizia». Il Tar Emilia Romagna ha respinto il ricorso contro la delibera della giunta regionale che adotta il provvedimento autorizzativo negativo emesso dalla Conferenza dei servizi. «Un risultato eccellente, frutto della lotta dei cittadini di Concordia e San Possidonio; siamo molto soddisfatti anche se BioBimat potrebbe non fermarsi qui e presentare ricorso al Consiglio di Stato, ma al momento possiamo tirare un sospiro di sollievo» dichiara il presidente del Comitato Michel Stefani. In appoggio al comitato era sceso in campo anche il comitato 'Ora Tocca a Noi' di Finale, nei consigli comunali di Concordia e San Possidonio, erano state votate all'unanimità mozioni contrarie all'impianto «impattante per l'ambiente e la salute delle nostre comunità». La società Bio Bimat srl, che in un primo tempo aveva ottenuto, nel 2017, un primo parziale

proprio parere negativo assumendo l'atto verbale conclusivo della Conferenza di servizi del 23 gennaio 2020, dal quale il progetto esaminato, a conclusione delle valutazioni effettuate, era stato ritenuto incompatibile con impatti ambientali significativi e non mitigabili. Nel ricorso, la società Bio Bimat chiedeva anche l'annullamento degli esiti della Conferenza dei servizi. Ma il Tribunale ha sostanzialmente ritenuto infondata, inconfidente e irrilevanti le argomentazioni del ricorrente. La scorsa dicembre, il Tar aveva respinto un ulteriore ricorso, sempre avanzato dalla Bio Bimat, ritenendo infondata la richiesta avanzata al Comune di Concordia dal rifiuto abbuca-

mento abbandonati nell'area deputata alla costruzione dell'impianto. Il sindaco Prandini ricorda che in Conferenza dei servizi i tecnici del Comune di Concordia avevano espresso formalmente parere negativo in materia ambientale, sanitaria e paesaggistica, come pure in merito alla proposta di variante urbanistica e al permesso di costruire. Parere negativo era stato espresso, nell'ambito della Valutazione di impatto ambientale, anche dal Provvedimento autorizzativo unico regionale (Paar) anche dal Comune di San Possidonio, dal Sopsindacato archeologico, dalle enti o omissis. Provincia, Consorzio Bonificatori di Bassano, Arna e Arna gas. «Un bel risultato», continua il sindaco, che ringrazia il personale dell'Ufficio tecnico di studio legale Federico Gandini, i consulenti e professionisti per il prezioso supporto legale fornito in questa complessa vertenza.

**LA BASSA**  
Le argomentazioni di BioBimat sono ritenute infondate e irrilevanti

**Mirandola**  
**Fatima conquista Italia's got talent**  
Davanti ai giudici ha raccontato la storia della sua famiglia, arrivata in Italia negli anni '90 «Aho esprimimi con i video»

**MIRANDOLA**  
**Piena di talento.** Fatima Bouhrouch, nata a Mirandola 26 anni fa, oggi studentessa di lingue orientali all'Università di Lecco, in Brianza, fuori comasolano perché ha lavorato per tre anni per poter mantenere gli studi, ha commosso tutti. Il suo video sull'educazione a "talenti got talent", in onda tutti i mercoledì sera su Tvù, con tante puntate di audizioni e le "talenti live" in onda il prossimo 6 marzo, è già diventato virale. Fatima, accompagnata dalla mamma Hayat, a fianco della presentatrice Lidovica Corbelli, racconta proprio la storia di difficoltà vissuta dalla madre, immigrata in Italia negli anni '90, al seguito del padre. «Difficoltà che oggi, nel nostro paese, Italia», racconta Fatima al telefono - sono ancora presenti per certi

aspetti, forse perché, a differenza di altri Paesi e della stessa Inghilterra, dove viviamo, l'immigrazione è un fenomeno più recente. Fatima ama raccontare storie di vita vissuta, dialogare attraverso i video, «perché non tutti sanno leggere in questa società liquida di corse, e il video di pochi minuti può costare subito l'attenzione». Lei, sicuramente, è riuscita a farlo. Fatima con la sua spontaneità e la sua presenza scenica. Non solo ha commosso i giudici, che le hanno assegnato un ottimo punteggio, ma anche il pubblico a casa. Federica Pellegrini, tra i giudici assieme a Mara Maionchi, Jax Bastiani, Frank Matino, ha voluto ricordare che «è conosciuta una legge fissa d'Italia accogliente, aperta, generosa». La famiglia Bouhrouch lo sa. Il suo è un esempio di perfetta integrazione. «Ho papà siriano, in una città di Sorbara, la mamma lavora come mediatrice culturale all'ospedale di Mirandola, e le mie due sorelle, di 25 e 18 anni, sono rispettivamente una operista all'ospedale, l'altra liceista». Una famiglia 10 a lode.

**Mirandola**  
**'Angeli e demoni', l'Unione Area Nord sarà parte civile al processo**  
MIRANDOLA

L'Unione Comuni Modenesi Area Nord è stata ammessa come parte civile nel corso dell'udienza di ieri, nel procedimento Angelilabboni di Brignano, sugli abusi della ValEnza. Nell'ordinanza del Tribunale si legge, infatti, che «va considerato come tale soggetto ai sopraccitati, costituito per far valere i diritti subiti in quanto Stato affidatario della minoranza (una bambina di Mirandola, ndr) e relativamente ai contesti, resti che la convalidano o comunque connesse e che l'Unione Area Nord ha già stato opportunamente indicata quale parte offesa nella richiesta di rinvio a giudizio formulata dal pubblico ministero». Secondo l'ordinanza del Tribunale, «non essendo intervenuta, entro la data della legittimazione dell'Unione a costituirsi parte civile, poiché l'ipotesi commissoriale dei reati, dove accertata, sarebbe sicuramente stata di interesse che hanno direttamente capo all'Unione stessa».

**DODD**  
**Messa Finale, 150 pazienti ancora senza medico. L'Ausi: «A brevissimo risposte ai cittadini»**  
150 pazienti di Messa Finale sono ancora sprovvisti dal medico di famiglia dopo il pensionamento, lo scorso ottobre, del dottor Andrea Serbelli, che da mesi, con il comitato Mevsa per un medico e a suon di petizioni rivendica il diritto dei pazienti alla copertura assistenziale. Il numero dei pazienti ancora senza medico è emerso nel corso dell'incontro tra il sindaco Danilo Palazzi e il vice Lorenzo Biagi con il fig-

**Aud Antonio Brambilla è direttore distretto Area Nord**  
Angelo Vezzoli. Il bando emesso da Ausl per identificare la nuova figura di medico è andato deserto, una notizia che ha messo in allarme i pazienti del distretto di Sorbara. Il sindaco Palazzi ha chiesto che il medico venga nominato il prima possibile.

<-- Segue

## Consorzi di Bonifica

---

Possidonio, da Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio, Provincia, **Consorzio Bonifica** di Burana, Aimag e As Retigas. «Un bel risultato», commenta il sindaco, che ringrazia «il personale dell'Ufficio tecnico, lo studio legale Federico Gualandi, i consulenti e i professionisti per il prezioso supporto legale fornito in questa complessa vertenza».

v. bru.

## Impianto di biometano a Concordia, il Tar respinge il ricorso di Bio Bimat

*Altra bocciatura per l'azienda che ha tentato in ogni modo di ottenere il permesso per costruire lo stabilimento sul terreno "Ex-Kermar"*

Ogg il TAR dell' Emilia-Romagna ha respinto il ricorso avanzato dalla società Bio Bimat srl per ottenere l' annullamento della delibera con cui la Giunta regionale della Regione Emilia-Romagna il 18 Maggio 2020 ha adottato il provvedimento autorizzatorio negativo relativamente al progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di biometano presso l' area "Ex-Kermar" di Concordia. La giunta regionale aveva emesso il proprio parere negativo assumendo l' atto del verbale conclusivo della Conferenza di Servizi del 23 Gennaio 2020, dal quale il progetto esaminato, a conclusione delle valutazioni effettuate, era stato ritenuto ambientalmente incompatibile con impatti ambientali significativi e non mitigabili. Nel ricorso la società Bio Bimat srl chiedeva anche l' annullamento degli esiti della Conferenza dei Servizi. Il Tribunale ha sostanzialmente ritenuto infondate, inconferenti e irrilevanti le argomentazioni del ricorrente. Precedentemente, in data 3 Dicembre 2020, il TAR dell' Emilia-Romagna aveva respinto un ulteriore ricorso avanzato dalla società Bio Bimat srl ritenendo infondata la richiesta avanzata al Comune di rimozione dei rifiuti abusivamente abbandonati nell' area oggetto della proposta industriale, tema

affrontato anche in sede di Conferenza di Servizi. Ricordiamo che in sede di Conferenza di Servizi il Comune di Concordia, con la presenza dei tecnici del Comune e del Sindaco Luca Prandini, aveva espresso formalmente parere negativo in materia ambientale, sanitaria e paesaggistica, come pure in merito alla proposta di variante urbanistica e il permesso di costruire. Avevano espresso il proprio parere negativo, nell' ambito del Procedimento di VIA e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ognuno per le proprie competenze, anche il Comune di San Possidonio, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, la Provincia di Modena, il **Consorzio** della **Bonifica** di Burana, AIMAG e AS Retigas.



# Potenziato il sistema irriguo nelle valli contro il 'flagello' siccità

Il **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara** sta posando le tubature della rete che porteranno l'acqua in un territorio strategico

CODIGORO È un intervento decisamente corposo quello che sta attuando il **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara** nell'ambito del progetto di adeguamento funzionale del sistema irriguo delle valli Giralda, Gaffaro e Falce nel territorio del comune di Codigoro. Prevede una spesa complessiva di oltre due milioni di euro, con un completamento dei lavori previsto entro la fine dell'anno che metteranno a disposizione, un prezioso e importante assetto irriguo, del mondo agricolo che in questi terreni produce lavoro e ricchezza.

La strada Giralda Centrale, per consentire l'attraversamento dei tubi in cemento armato con un diametro di 120 centimetri, all'interno dei quali scorrerà l'acqua, è stata interrotta fino al prossimo 8 febbraio. Si tratta di opere, molto articolate, finalizzate alla realizzazione di una rete irrigua a bassa pressione servita da una torre piezometrica alimentata dal Po di Volano, e proprio dal fiume ci sarà l'adduzione di acqua che servirà migliaia di ettari di superficie coltivabile. In pratica presso l'idrovoro di Pomposa, posto sulla sinistra del fiume poco dopo la statale Romea in direzione Volano, verrà realizzato un invaso di 11.000 metri quadri al cui interno ci sarà la possibilità di accumulo da 9.800 fino a 32.000 metri cubi d'acqua. La preziosa risorsa idrica una volta immessa nella condotta, lunga quasi un chilometro e mezzo, arriverà ad una torre piezometrica realizzata su una superficie di circa 6.000 metri quadri all'altezza del bivio fra le vie delle Starne e Giralda Centrale. La torre, assieme all'impianto di sollevamento, contribuirà in maniera quasi definitiva alla scomparsa del rischio di mancanza d'acqua per le coltivazioni che si producono nel territorio sul quale si articola l'importante intervento. I lavori prevedono ovviamente lo scavo dei fossati, nei quali sarà posata la grossa tubatura che consentirà all'acqua del fiume di distribuirsi lungo la restante catena idrica.

«Si tratta di una scelta molto importante della quale ringraziamo il **Consorzio di Bonifica** - afferma il direttore di Confagricoltura **Ferrara** Paolo Cavalcoli - attuata in territori dove la coltivazione delle orticole è una importante fonte di reddito che senza l'acqua non sarebbe possibile realizzare. L'irrigazione è ovviamente fondamentale per ogni produzione agricola, ma ancora più in un'area dove si registra la produzione del 98% delle carote e in generale fortemente vocata alle orticole. Nel periodo primaverile la risorsa idrica è importantissima - conclude Cavalcoli - per consentire all'imprenditore agricolo di fare il



**Lavori al ponte Barchessa «I tempi vanno rispettati»**  
Il Comitato di residenti e imprenditori chiede il rispetto del cronoprogramma e che la capienza di 33 tonnellate aumenti per il transito di mezzi pesanti



**Potenziato il sistema irriguo nelle valli contro il 'flagello' siccità**  
Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara sta posando le tubature della rete che porteranno l'acqua in un territorio strategico

## Consorzi di Bonifica

---

proprio mestiere nel miglior modo possibile, ovvero coltivare la terra e far nascere prodotti sani e genuini che finiscono sulle nostre tavole e servono per alimentarci ogni giorno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Emergenza nutrie: 'A serio rischio colture, sicurezza idraulica e infrastrutture'

Quella delle nutrie sembra essere un' emergenza senza fine, in grado di mettere a rischio le colture e la stessa sicurezza idraulica del territorio. Tuttavia, sulle strategie da mettere in campo, fra le autorità regionali e la Lega le posizioni restano distanti anni luce. «Chiediamo da tempo che la Regione autorizzi un **piano** straordinario di contenimento della popolazione della nutria - dicono il consigliere regionale della Lega, Fabio Bergamini, e il consigliere argentano del Carroccio, Ottavio Curtarello -. Perché l' esasperazione degli agricoltori locali è palpabile, ed inoltre sussiste un problema di sicurezza». Il dato che si misura nel Mezzano, per esempio, è quello di una riduzione del 50% dei raccolti di mais, sorgo, pomodoro e soia, in quanto una nutria adulta consuma circa un chilogrammo di vegetali al giorno. Molti agricoltori riferiscono del pericolo di dover passare con i trattori sopra alle gallerie scavate dai roditori. La Lega, in tutta risposta, chiede che i coadiutori che agiscono coordinati dalla Polizia provinciale di Ferrara possano essere autorizzati ad adoperare strumenti adeguati di

contrasto. Il lamento del territorio, intanto, è riassunto nelle parole di Ivan Coatti, un cittadino di Consandolo, come già riportato da Estense.com . «Conviviamo da sempre con il problema delle nutrie - rivela Coatti - ma nelle ultime settimane il problema è letteralmente esploso. Porto l' esempio del ponte di via Cantarana, che utilizzo quotidianamente per rientrare a casa, le cui sponde laterali sono disseminate da buche e gallerie scavate dalle nutrie. Persino il ponte è ormai segnato da crepe ampiamente visibili». Il cittadino ha contattato a più riprese la Polizia provinciale e il Comune, ma il problema resta ad oggi irrisolto. «Gli agricoltori e i cittadini della zona - incalzano Bergamini e Curtarello - chiedono atti concreti e non si può risolvere il tutto piazzando una o due gabbiette. Occorre un **piano** d' azione ad ampio respiro». In quanto al cedimento in atto sul ponte di via Cantarana, «invitiamo il **Consorzio** di **Bonifica** e gli **enti** competenti ad effettuare il più presto possibile un sopralluogo - concludono dal Carroccio - per cercare di porre rimedio a questa situazione di potenziale pericolo».

---

### 503 Service Temporari

nginx/1.18.0

## Deviare il Rigossa, il progetto che si arenò

*L'idea venne lanciata da Venturi, l'ex sindaco di Gambettola recentemente scomparso. Si profilavano benefici ambientali e turistici*

di Edoardo Turci Il torrente Rigossa poteva essere dirottato, a monte della Via Emilia, nel fiume Pisciatello, e se così fosse stato quali benefici (o meno) si sarebbero riscontrati oggi? Del senno di poi son piene le fosse, si dice, ma se quel progetto singolare e avveniristico, proposto nel 1967-68 dall'allora sindaco Dc di Gambettola, Tino Venturi, (scomparso in questi giorni) fosse andato in porto si sarebbero probabilmente riscontrate, nel tempo (anni '60. poi nel 1996 e in anni successivi), meno criticità idrauliche (allagamenti e inondazioni lungo il percorso della Rigossa) oggi in gran parte mitigate dagli interventi del **Consorzio di bonifica** con innalzamento degli argini in muratura e di alcuni ponti.

Ma soprattutto, al posto dell'alveo del torrente Rigossa prosciugato e poi riempito con terra sarebbe stato possibile realizzare un grande asse stradale di collegamento, anche ciclo-pedonale, fra la collina e il mare.

Tale proposta, indirizzata allora dal sindaco Venturi al presidente della Provincia di Forlì, al Genio civile e anche nei Comuni che ne avrebbero tratto benefici come, ad esempio, Gatteo, Cesenatico, Longiano, Montiano e Roncofreddo, non ebbe però seguito. E questo nonostante la radicale modifica di percorso proposta, dal Rigossa verso il Pisciatello (con opportuni adeguamenti per il contenimento delle acque) fosse in quegli anni tecnicamente possibile e ad un costo non eccessivo.

C'è poi un altro aspetto importante da sottolineare nella proposta dell'allora sindaco di Gambettola. Nella descrizione del progetto, Venturi sosteneva che i Comuni di Gatteo e Cesenatico sarebbero stati avvantaggiati dal punto di vista turistico con la creazione - al posto di quel corso d'acqua pensile quasi rettilineo con le sponde in molti punti sopraelevate rispetto al **piano** di campagna - di un ampio viale rettilineo a quattro corsie (due per ogni senso di marcia) da Gambettola a Gatteo a Mare, percorribile senza problemi di viabilità e pericoli che si registrano ancora oggi in ordine al traffico in costante aumento non tralasciando, gli aspetti odierni legati agli straripamenti e altri problemi di manutenzione.

«Una strada di notevole importanza che permetta al turista - scriveva in quegli anni il sindaco Tino Venturi - di compiere con sicurezza e rapidità passeggiate pomeridiane che portano in breve tempo dall'ambiente marino a quello collinare, attratti dai molti castelli medievali, dalla specialità gastronomiche e bellezza del panorama».

Per Gambettola, la presenza del torrente Rigossa (che assieme alla linea ferroviaria, taglia fuori dai grandi vie di comunicazione la località) impediva all'epoca uno sviluppo urbanistico razionale ed

**MITO SISTEMA AMBIENTE**  
IMPRESA MULTISERVIZI

**SEDE DI CESENA**  
Via F.lli Ruffini, 666  
Tel. 0547 302084  
E-mail: info@mito-sistema.it

**SEDE DI RAVENNA**  
Via F.lli Ruffini, 666  
Tel. 0544 478275  
E-mail: ravenna@mito-sistema.it

**MITO.SISTEMA.AMBIENTE**  
Mito Sistema Ambiente s.r.l.

**SANIFICAZIONE DA COVID-19**  
PER UFFICI, IMPRESE, CLINICHE E FLOTTE AZIENDALI

trattamenti di **sanificazione e disinfezione** che eliminano oltre il 99% di batteri, muffe, acari e inattivano i **virus**

azienda certificata  
ISO 9001 | ISO 14001

<-- Segue

## Consorzi di Bonifica

---

equilibrato, in **associazione** al pericolo permanente (ora non più) per le alluvioni e danni all' agricoltura. Mentre d' altro canto la sua chiusura avrebbe aiutato pure la valorizzazione turistica delle zone collinari di Longiano, Montiano e Roncofreddo, anticipando di cinquant' anni l' itinerario storico-turistico nelle 'Terre malatestiane'.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

# Sostenibilità ambientale e alimentare, il progetto Acqua da Mangiare inizia dal Liceo Gioia di Piacenza

*Il nuovo progetto di comunicazione unisce per la prima volta enti e associazioni di categoria con l'unico obiettivo di sensibilizzare attraverso la didattica a distanza gli alunni delle superiori in Emilia Romagna*

Piacenza (28 Gennaio 2021) I temi della sostenibilità ambientale e di quella alimentare rivestono a 360° una rilevanza straordinaria che interessa ognuno di noi nel corso della propria esistenza e oggi, essere informati sulle complesse dinamiche che le regolano significa diventare cittadini e consumatori consapevoli; è per questa fondamentale ragione formativa/educativa che, in periodo emergenziale come quello che stiamo vivendo, è assolutamente prioritario fornire alle giovani generazioni tutti gli elementi di giudizio possibili direttamente da coloro che operano a diversi livelli in questi ambiti. Ed è proprio in quest'ottica che ANBI Emilia Romagna e i Consorzi di bonifica della nostra regione, in fattiva collaborazione con Eikon Communication, hanno ideato un progetto educativo che contribuirà a portare nelle classi degli istituti di secondo grado un format multimediale che unirà la didattica a distanza a quella in presenza e sarà integrato dagli studenti attraverso la loro interazione grazie ai social media. ANBI e il Consorzio sono riusciti in quest'occasione a dare concretezza ad una missione ambiziosa rappresentata dall'aver unito, in un unico sguardo d'insieme, enti ed associazioni che molto spesso operano singolarmente con le loro competenze per arricchire la didattica nelle classi. Acqua da Mangiare può contare infatti sul patrocinio e sui contributi operativi dell'Ufficio Scolastico Regionale Ministero Istruzione Pubblica e Università, Regione Emilia Romagna, dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po Ministero dell'Ambiente, di Aipo Agenzia Interregionale per il Po, Anci Emilia Romagna, Uncem unione dei comuni e delle comunità montane, Coldiretti, Cia, Confagricoltura e presidio Slow Food. Il battesimo del progetto Acqua da Mangiare è avvenuto oggi al Liceo Scientifico Gioia di Piacenza dove sono intervenuti il presidente nazionale di ANBI Francesco Vincenzi e il coordinatore regionale Alessandro Ghetti, il Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio Berselli, l'Assessore all'Ambiente e della Costa regionale Irene Priolo, Carlo Cacciamani climatologo di ARPAE, l'ing. Mirella Vergnani di Aipo, il professor Edoardo Fornari dell'Università Cattolica, Chiara Gemmati e Gianluca Fulgoni del Consorzio di Bonifica di Piacenza e Irene Lenci di Eikon Communication.

I lavori sono stati introdotti dalla docente del Liceo Gioia Lucia Dodi, mentre il giornalista Andrea Gavazzoli ha coordinato il dibattito sulle tematiche ambientali e alimentari emerse nel corso della mattinata di



confronto. Ora la parola passerà ai ragazzi del Liceo Gioia che per tre settimane, supportati dal **Consorzio** e dalla docente/tutor Manuela Veneziani, avranno l'opportunità di diventare loro stessi editor dei contenuti delle pagina Facebook e Instagram del progetto Acqua da Mangiare.



già validato.  
M.M.





richiamare l' emergenza climatica per giustificare un' opera che richiederà non meno di 10 anni per essere ultimata non può non sollevare l' interrogativo: e nei prossimi 10 anni cosa si fa? La scarsità di risorse idriche e la **siccità** sono fenomeni di oggi, come il riscaldamento del Pianeta che li genera».

La risposta da dare, secondo Silvia Zamboni , deve quindi «comprendere due elementi indissolubili: da un lato misure di mitigazione, ovvero di riduzione delle emissioni di gas climalteranti tra i quali ci sono quelli legati all' agricoltura intensiva, che fa uso di prodotti chimici e ai mega allevamenti, e dall' altro misure di adattamento, ovvero interventi per far fronte alle conseguenze della nuova situazione climatica. Ecco perché i fondi chiesti al ministero andrebbero destinati invece alla riconversione dei metodi **irrigui** e allo studio di nuove filiere agroalimentari meno idroesigenti. Secondo le analisi del Centro ricerche produzioni animali (Crpa) di Reggio sull' **irrigazione** dei prati stabili, passando dall' **irrigazione** a scorrimento, praticata oggi, all' **irrigazione** a pioggia come si fa per il mais, i consumi idrici calerebbero fino al 75% su ogni prato, pur garantendo produzioni quantitativamente identiche. Un risultato che, proiettato su tutta la superficie a prato nel Parmense e nel Reggiano, porterebbe al dimezzamento della domanda d' acqua. I problemi che affliggono l' agricoltura vanno risolti nella cornice del Patto per il Lavoro e il Clima, degli impegni presi dall' Italia con gli accordi di Parigi e delle politiche per il clima dell' Ue. Anche l' agricoltura, che oggi in Emilia-Romagna origina il 12% di emissioni climalteranti, deve dare il proprio contributo, che è utile per la tutela stessa delle attività agricole».

La stoccata finale: «La diga di Vetto, più che al cambiamento climatico, sembra rispondere al partito del cemento, con la prospettiva di occupare per 10 anni la Val d' **Enza** lasciando di questo meraviglioso scenario solo un mesto ricordo. I Verdi sono contrari alla costruzione della diga in una vallata intatta che meriterebbe piuttosto d' essere tutelata con un parco **regionale**».

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*MAURO GRASSELLI*

Dal Comune: è riservato a organizzazioni di volontariato

# Un bando per la gestione del porto turistico e del lido Po

BORETTO Il Comune di Boretto ha emanato un avviso pubblico di manifestazione di interesse riservato a organizzazioni di volontariato per la gestione del porto turistico fluviale e relativi spazi d'acqua del locale lido Po. L'ente pubblico intende raccogliere manifestazioni di interesse mediante avviso pubblico allo scopo di individuare un soggetto del terzo settore, nello specifico una organizzazione di volontariato, con cui stipulare apposita convenzione per la gestione del porto turistico del paese.

L'accordo prevede operazioni periodiche di manutenzione, controllo e pulizia dei pontili per l'ormeggio, la gestione della gru per l'alaggio delle imbarcazioni, gestione e manutenzione del pontile, impiantistica idraulica, pavimentazione, asportazione del legname in accumululo trasportato dalla corrente del fiume. Prevista pure la messa in sicurezza dei pontili e delle altre strutture del porto turistico in caso di piena del Po. A carico del Comune restano le manutenzioni straordinarie, sostituzione e rinnovamento di attrezzature e impianti, ripristino do linee elettriche e apparecchiature.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

29 GENNAIO 2021 - IL RESTO DEL CARLINO 15

### Guastalla

**Pezzi di auto abbandonati Pista dei furti su richiesta**

Ritrovati numerosi scarti di carrozzeria di fianco a una stazione ecologica a ridosso del centro: si sospetta una nuova attività illegale su commissione

**QUALTIERI**

Il ritrovamento di numerosi pezzi di scarto di carrozzeria di vettura abbandonati accanto a una stazione ecologica a ridosso del centro di Guastalla, porta al sospetto di nuove attività in zona legate al riciclo di pezzi di ricambio ottenuti da furti di riciclaggi o di altre vetture. Un fenomeno che era già stato segnalato in altre zone della provincia, in particolare a Correggio, dove di recente erano state rinvenute discariche abusive non solo di batterie d'auto, ma anche di pezzi di carrozzeria. In particolare parterti e accessori vari, abbandonati in zone periferiche, accanto alla strada o addirittura in cortili privati. Il rinvenimento di pezzi d'auto a Guastalla potrebbe essere collegato ai recenti furti avvenuti in diverse zone della provincia reggiana, con i furti che rubano auto su commissione, scegliendo ovviamente quelle con pezzi di ricambio richiesti in quel momento dal mercato, per poi essere annoverati in officine abusive. Spesso i pezzi di ricambio, i puliti e rimessi originariamente a nuovo, vengono poi trasferiti all'estero, soprattutto nell'Est Europa e in Africa, dove gli accettiamenti in materia risultano meno severi rispetto all'Italia. Lo stesso avviene anche per il settore delle biciclette, con meccanici esperti che si occupano del motore rubato, in scabellato e spedito nell'Est Europa. Anche nel Reggiano sono stati scoperti traffici irregolari di pezzi di ricambio di luci e venturatore, che erano destinati all'estero. Con gli scarti rimasti dalla selezione spesso abbandonati in compagnia o vicino a stazioni ecologiche.

Antonio Lecci  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ALLA PADANA TURI**

Operai si schiaccia una mano: portato in ospedale

**GUASTALLA**

Soccorso mobilitati ieri mattina per un infermiere della Padana Turi, in via Roncolelli a San Giacomo di Guastalla. Un operario quarantenne, residente a Guastalla, ha riportato traumi da schiacciamento alla mano sinistra. È stato subito raggiunto dall'ambulanza della Croce Rossa per essere accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale di zona, per effettuare gli accertamenti. Le sue condizioni non risultano gravi.

**GIORNATA DELLA MEMORIA: L'INIZIATIVA DELLE SCUOLE DI INFANZIA**

**I bimbi sulle pietre d'inciampo**

**GUASTALLA**

I bimbi delle scuole d'infanzia di Guastalla hanno partecipato attivamente alle celebrazioni della Giornata della Memoria. La loro attenzione è andata alle pietre che si trovano davanti al palazzo di via Cavallotti e a piazza d'Arco. I bimbi, accompagnati da educatrici e insegnanti, sono stati in questi luoghi per prendersi cura di queste pietre, pulirle, lucidarle, rileggerle sul loro significato, ascoltare letture e poesie sul tema della Memoria. Sono stati letti testi di Carlo Levi e poesie. È a palazzo ducale i bambini si sono recati in un oblio intorno al vicolo di Salomone nel cortile interno dell'antica residenza dei Gonzaga e nell'occasione, insieme ai loro insegnanti e agli educatori, hanno letto il libro "Vimagna... la guerra di Piero Van Hest".

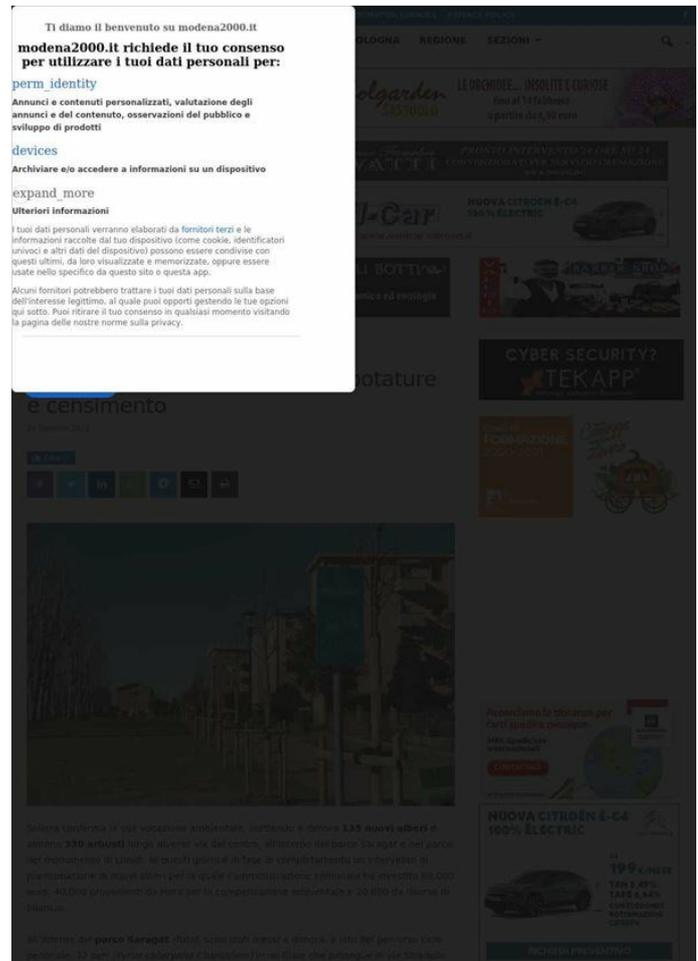
© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Soliera Verde: tra nuovi alberi, potature e censimento

Soliera conferma la sua vocazione ambientale, mettendo a dimora 135 nuovi alberi e almeno 330 arbusti lungo diverse vie del centro, all'interno del parco Saragat e nel parco del monumento di Limidi. In questi giorni è in fase di completamento un intervento di piantumazione di nuovi alberi per la quale l'amministrazione comunale ha investito 60.000 euro: 40.000 provenienti da Hera per la compensazione ambientale e 20.000 da risorse di bilancio. All'interno del parco Saragat (foto), sono stati messi a dimora, a lato del percorso ciclo pedonale, 32 peri (Pyrus calleryana Chanticleer) in un filare che prosegue in via Stradello Morello con 20 nuovi carpini (Carpinus betulus Fastigiata) che costituiscono in tal modo un limite del parco, separandolo dalla strada, e arrivano alla fine dell'area sgambatoio dei cani, coprendo anche una piccola porzione di via Verdi. Sempre all'interno all'area recintata per i cani, due pini neri (Pinus nigra), potenzialmente soggetti a infestazione da Processionaria del pino, molto dannosa per uomini e animali, sono stati sostituiti con due gelsi bianchi 'fruitless'. In tutto sono 52 nuovi alberi che segnano ora il confine tra zona abitata e area industriale. Di prossima realizzazione è l'impianto di **irrigazione**.

Attraversando Stradello Morello, in un percorso di continuità sulla ciclo-pedonale che entra e prosegue in via Loschi, sono stati messi a dimora 16 aceri campestri (Acer Campestre Huibers Elegant) per proseguire su via Roncaglia con ulteriori 14 aceri ricci (Acer platanoides Globosum). Sempre lungo via Loschi, davanti al bocciodromo e alle scuole Sassi, 10 aceri rossi (Acer platanoides Royal Red) sono stati messi a dimora in altrettante aiuole che negli anni avevano perso le loro alberature, completando così le aree verdi del parcheggio. Nel complesso un cambio di look per un intero quartiere che va in direzione della rigenerazione urbana, del miglioramento ambientale e paesaggistico del territorio solierese. Anche in via Matteotti, già oggetto di un'importante opera di riqualificazione del marciapiede per l'eliminazione delle barriere architettoniche, sono stati messi a dimora 33 nuovi alberi, a fronte del necessario abbattimento di 13 Ginkgo biloba: quasi il triplo, a testimonianza della sensibilità ambientale dell'amministrazione comunale. Nello specifico, dal lato opposto della strada rispetto al nuovo marciapiede, sono stati piantati 16 aceri campestri, mentre all'interno del cortile della Casa Residenza Pertini, a ridosso del cancello che confina con il marciapiede oggetto dell'intervento, sono stati messi a dimora 10 ciliegi (Prunus avium Plena) più altri 2 nell'area



**interna**. Infine 5 carpini hanno trovato posto all' interno del cortile della 'Pertini', sul lato nord, lungo via Muratori. A Limidi, nel Parco del Monumento, sono stati piantati 4 aceri ricci rossi ( Acer platanoide Crismons king) e a breve verranno piantati circa 330 arbusti di diverse specie (Elaeagnus x ebbingei, Photinia xfraseri "Red Robin", Prunus laurocerasus, Ligustrum Ovalifolium, Ligustrumovalifolium Aurea) che copriranno i 136 **metri** di perimetro del parco. La ditta che si occupa delle piantumazioni è la società cooperativa agricola forestale Casa Fontana di Pavullo. Infine, tornando su Soliera, in via IV Novembre , interessata dal progetto di riqualificazione complessiva del centro storico, verranno piantati un tiglio (Tilia hybrida argentea x platifillus) e 5 aceri campestri. Prosegue anche il censimento del Verde Pubblico per il quale l' amministrazione comunale ha stanziato 70.000 euro e che riguarda circa 7.200 alberature, oltre alle ceppaie, e prevede la geolocalizzazione e la cartellinatura mediante targhetta degli alberi, con rappresentazione grafica su cartografia in formato digitale. Quest' ultima consentirà la consultazione delle informazioni relative a ogni singolo esemplare e sarà utile per la programmazione e la gestione delle manutenzioni, oltre ad essere accessibili direttamente dalla cittadinanza sul web. Nelle prossime settimane, compatibilmente con le condizioni atmosferiche, la ditta che si occupa della manutenzione dei giochi completerà le pavimentazioni anti-trauma sotto le altalene dei parchi di Soliera e delle frazioni, e sostituirà la staccionata di legno che delimita l' area verde del Centro Civico di Sozzigalli. 'Quando si parla di verde pubblico', spiega l' assessore all' Ambiente Katia Mazzoni , 'non dobbiamo pensare solo alle alberature, ma ai parchi nella loro complessità, programmando interventi organici e pluriennali. Il nostro è un progetto complessivo, con 180.000 euro stanziati in tre anni consecutivi, che comprende alberi, siepi e prati, in un' ottica di censimento, implementazione, cura (**irrigazione**, sfalcio e potatura), ma anche arredi (panchine, tavoli, porta-biciclette) e giochi, con un occhio di riguardo alla loro manutenzione e/o sostituzione, senza dimenticare un progetto coordinato di segnaletica sul quale stiamo lavorando.'

*Redazione*

terre del reno

# Stop consumo di suolo nel piano urbanistico Si valorizza l' esistente

### Accordo tra Comuni per la predisposizione del nuovo Pug Marvelli: «L' operazione va conclusa entro gennaio 2024»

**SAN T' AGOSTINO.** Nel consiglio comunale di Terre del Reno che si terrà oggi alle 18.30, uno dei punti all' ordine del giorno sarà dedicato all' approvazione dell' accordo territoriale con gli altri Comuni dell' Alto Ferrarese per la predisposizione del Piano urbanistico generale e la costituzione dell' Ufficio di Piano.

Con il Pug il Comune andrà ad approvare, in collaborazione con gli altri enti, un piano che consentirà di sviluppare e programmare, a livello urbanistico, il territorio per molti anni a venire. Tale programmazione consentirà all' amministrazione di occuparsi di mobilità, di sistema sociale, di valorizzazione del territorio rurale e di contenimento del consumo del suolo. Quest' ultimo sarà uno degli aspetti fondamentali nel prossimo Pug, cioè si cercherà per quanto possibile di valorizzare e recuperare l' esistente, con una piccola quota di nuove strutture.

contro gli sprechiInfatti, anche sul territorio di Terre del Reno, esistono molti immobili ad uso abitativo e commerciale che, ad oggi, risultano abbandonati, quindi non avrebbe senso non partire dal recupero degli stessi, al fine di eliminare sprechi e brutture.

Il Comune di Terre del Reno starà, con gli altri Comuni, nell' Ufficio di Piano (capofila Bondeno), mentre, alla fine del percorso, verranno realizzati due Pug: uno degli altri Comuni e uno del Comune di Terre del Reno.

Il vicesindaco«Approvando questo accordo - dichiara il vicesindaco Filippo Marvelli -, andremo a recepire 50.000 euro che abbiamo ricevuto nei mesi scorsi dalla Regione Emilia Romagna, dopo nostra candidatura (evidentemente meritevole di riconoscimento) a tal proposito; avremo, quindi, la possibilità di rivolgerci alle migliori competenze e professionalità esterne al nostro Ente per realizzare un piano di sviluppo che porti benessere e nuova linfa al nostro territorio».

«Tutto il lavoro - conclude il vicesindaco - dovrà concludersi entro il primo gennaio del 2024, quindi nei prossimi anni, ed a partire da ora, il nostro Comune sarà impegnato in questa importante opera e non si farà sicuramente sfuggire le opportunità che con essa potranno migliorare i nostri paesi».

-© RIPRODUZIONE RISERVATA.

**Stop consumo di suolo nel piano urbanistico Si valorizza l' esistente**  
Accordo tra Comuni per la predisposizione del nuovo Pug Marvelli: «L'operazione va conclusa entro gennaio 2024»

**Geronzi di presenza dei componenti da rideterminare**  
Oltre all'irrogazione relativa...

**«Si a spazi per nuove aziende nelle ex scuole di Ospitale»**  
SINDACO Felvitero Casati (PD) rilancia nella ex scuola...

**Don Celestino riposerà in patria**  
Don Celestino Pibanzaga (nella foto con parroco)...

**Molestie ai cacciatori «Condanna a Baruffaldi»**  
SINDACO L' accusa di molestie...



## Nutrie, il Tar annulla l'ordinanza

Non solo non era stata compiuta una "adeguata istruttoria" ma mancava anche l'indicazione "di efficacia del provvedimento". Il Tar di Bologna ha così annullato l'ordinanza numero 13 per l'abbattimento delle **nutrie** emessa il 15 dicembre 2014 (e pubblicata a fine di quel mese) dal sindaco di Solarolo (non costituito in giudizio). La decisione è stata presa in accoglimento del ricorso presentato nel 2015 dall'associazione Vittime della Caccia, **tutelata** dall'avvocato Massimo Rizzato, alla quale sono stati riconosciuti 800 euro di spese di giudizio. L'ordinanza era stata emanata in via 'contingibile e urgente' per fare fronte al problema della sovrabbondanza di **nutrie** sul territorio comunale. In particolare - si legge nella sentenza - il sindaco aveva autorizzato interventi di abbattimento dei cacciatori, dei tecnici abilitati dalla Provincia, degli agricoltori e dei dipendenti degli enti gestori del territorio. Secondo il ricorso tuttavia, non esisteva nessun carattere di urgenza né rischio per la pubblica incolumità. Inoltre l'ordine impartito ai cacciatori sarebbe stato illegittimo dato che esulava dall'**attività** venatoria. Un ricorso "fondato", secondo il collegio dei giudici bolognesi presieduto da Giancarlo Mozzarelli.

In particolare la seconda sezione del Tar ha spiegato che le ordinanze di competenza di un sindaco possono essere suddivise in "normali e contingibili-urgenti". Le prime "sono adottate in qualità di capo dell'amministrazione comunale" e attuano "disposizioni di leggi, regolamenti e delibere degli organi collegiali". Le altre invece rispondono a "esigenze di particolare necessità e urgenza e, di solito, sono adottate in qualità di ufficiale di Governo". Ma per poterle emettere, occorrono tre presupposti: "Urgenza, contingibilità e temporaneità". Nello specifico, l'urgenza "concerne l'indifferibilità dell'atto" alla luce della "situazione di pericolo inevitabile che minaccia gli interessi pubblici". Quindi "la contingibilità si configura come straordinarietà, accidentalità e imprevedibilità". E qui esistono due orientamenti: per il primo, maggioritario, il provvedimento contingibile "è quello volto a regolare una situazione nuova e imprevedibile". Il secondo invece non attribuisce importanza al fatto che "la situazione esista da tempo in quanto il ritardo può accentuare l'urgenza". Ovvero nell'ottica di protezione degli interessi pubblici, il fatto che non si sia ancora provveduto "non vuol dire necessariamente che l'urgenza non ci sia, ma piuttosto che si doveva provvedere prima o che la situazione pericolosa si è aggravata". In ogni modo, nel nostro caso "oltre a non essere stata compiuta una adeguata istruttoria manca anche l'indicazione del termine finale di efficacia del provvedimento". a.col. © Riproduzione riservata.



Una battuta di caccia alla nutria (foto d'archivio)

Non solo non era stata compiuta una "adeguata istruttoria" ma mancava anche l'indicazione "di efficacia del provvedimento". Il Tar di Bologna ha così annullato l'ordinanza numero 13 per l'abbattimento delle nutrie emessa il 15 dicembre 2014 (e pubblicata a fine di quel mese) dal sindaco di Solarolo (non costituito in giudizio). La decisione è stata presa in accoglimento del ricorso presentato nel 2015 dall'associazione Vittime della Caccia, tutelata dall'avvocato Massimo Rizzato, alla quale sono stati riconosciuti 800 euro di spese di

